

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA / VINCA 29 luglio 2024, n. 375

ID_6767. PSR 2014 - 2020. Misura 4 / SM 4.4. B “Realizzazione ricovero per bovini tramite ripristino recinzione esistente” Comune di Vieste. Proponente: Ditta Precipe Leonardo. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening” (fasc. 648/2024).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021 n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata dalla nota n. 251613/2024 del 27/05/2024;

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA” e alla dott.ssa Serena Feline l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”;
- il DPR 05/06/1995 di “Istituzione del Parco Nazionale del Gargano” e relative norme di salvaguardia;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in

data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."

PREMESSO che:

- a. con nota prot. n. 3881/2024 del 11/06/2024 l'ente Parco Nazionale del Gargano trasmetteva Parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale relativo al progetto emarginato in epigrafe;
- b. con nota pec acquisita al prot. della Regione Puglia n. 296854 del 17/06/2024, la Ditta proponente chiedeva il rilascio del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto, trasmettendo la seguente documentazione tecnico-amministrativa:
 - valutazione di incidenza, livello "screening" comprensivo cronoprogramma realizzazione/attuazione P/P/I/A;
 - Relazione dettagliata del P/P/I/A;
 - Cartografia di progetto comprensivo di planimetria e ortofoto;
 - File vettoriali o shape (WGS 84 - fuso 33N) della localizzazione dell'intervento;
 - Documentazione fotografica ante operam;
 - Quadro riepilogativo di spesa;
 - Attestazione di versamento degli oneri istruttori;
 - Documento di riconoscimento tecnico progettista-valutatore e del richiedente;
 - Parere dell'Ente Parco Nazionale del Gargano in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale;
- c. con nota pec acclarata al protocollo regionale n. 0354469 del 12/07/2024 la Ditta proponente trasmetteva copia dell'allegato cartografico rettificato.

DATO ATTO che la Ditta Prencipe Leonardo, come si evince dalla documentazione agli atti, ha presentato domanda di finanziamento a valere sul P.S.R. Puglia 2014/2020, M4/SM4.4.B per la realizzazione dell'intervento in oggetto e pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti l'intervento consiste nel ripristino e adeguamento di una recinzione atta a delimitare un fondo attualmente utilizzato al pascolamento e ricovero dei bovini allevati nell'azienda agricola della ditta proponente.

Si riporta di seguito uno stralcio dell'elaborato "Relazione tecnica", pgg. 5-6, riportante i particolari costruttivi della recinzione:

1. "lunghezza complessiva di ml 375;
2. l'altezza fuori terra sarà di almeno 2,25 metri, con la parte alta (25 - 30 cm) inclinata a 45° verso l'esterno al fine di evitare che il lupo si arrampichi sulla stessa e la scavalchi;
3. sarà utilizzata rete metallica, zincata, a doppia torsione (tipo Cinghiale), di altezza 2,5 metri, maglia 80 mm x 100 ml, filo 2.7/3.4; la rete sarà sorretta sui pali tramite cinque ordini, equidistanti sul palo, di filo di ferro (2,2 mm) zincato; la legatura della rete avverrà tramite filo di ferro zincato;
4. la rete sarà sorretta da pali in acciaio con profilo scatolare, per dare solidità alla rete, e posti ad una distanza tra loro di 2,50 mt. I Pali saranno tipo Stadio, zincati, altezza 2,5 metri, con la piega saldata, dimensioni 50 mm X 50 mm X 6 mm; ogni 25 metri è prevista la posa in opera di un palo in più con funzione tendifilo;

5. in testa alla rete, allo scopo di disturbare ulteriormente i tentativi di scavalcata, sarà collocato un filo di ferro spinato, zincato, a cinque punte;
6. la rete e i pali saranno interrati di 25 cm al fine di dare maggiore solidità alla parte alta della stessa, soggetta a maggiore sforzo a causa della parte superiore inclinata a 45°, dell'azione del vento e delle pressioni dei selvatici durante i tentativi di scavalcarla e per evitare scavi di cunicoli al di sotto della stessa; al di sotto del piano di campagna, la rete metallica sarà fissata, in alternativa al massetto di calcestruzzo armato (fig. 1 allegato grafico) previsto originariamente, tramite l'apposizione di pietrame informe di grossa pezzatura (fig. 2 allegato grafico); al di sopra del pietrame sarà riposto il terreno vegetale per permettere l'affermazione di vegetazione erbacea e arbustiva;
7. Per evitare danni ai muretti stessi, in alcuni tratti prossimi al sito della recinzione, la stessa sarà posta in opera a distanza dal muretto stesso in modo da favorire anche l'aspetto paesaggistico, facendo in modo che i lavori (scavo per l'interramento della rete e dei pali e allestimento della rete) non intacchino in alcun modo i muretti ove presenti;
8. nei tratti eventuali in cui è presente roccia affiorante, che impedisce l'inserimento del palo e della rete nel terreno, non si provvederà all'interramento della rete ma la stessa sarà ancorata mediante l'uso di tirafondi da realizzare con piastra in acciaio e bulloni di classe 8;
9. ogni 30 metri, per permettere il transito attraverso la rete della piccola fauna, a livello del terreno saranno rilasciate aperture di 12 cm X 12 cm;
10. in adiacenza alla rete metallica, allo scopo di permetterne un miglior inserimento nel contesto paesaggistico saranno messe a dimora piante arbustive ed autoctone, scelte tra quelle presenti nell'area di progetto (lentisco, terebinto e olivastro) e derivanti da ecotipi locali di origine certificata;
11. per la posa in opera della recinzione non sarà necessario asportare vegetazione arbustiva o arborea;
12. la recinzione preesistente, da sostituire poiché ammalorata, sarà conferita per il recupero ed eventuale riciclo presso il Centro di raccolta Rifiuti Solidi Urbani da differenziare del Comune di Mattinata in località Funni."

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Dalla relazione agli atti risulta che i lavori dureranno circa 1 mese.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento ricade in agro di Vieste (FG), località "Sagro", catastalmente allibrata al FM 56, p.lle nn. 51, 72, 73 e 129. I terreni ove si prevede l'intervento sono allocati presso l'azienda agro-zootecnica di proprietà della Ditta proponente.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle aree di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP – Area soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico – vegetazionali

- UCP – Prati e pascoli naturali
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (una piccola porzione intersecante l'area di recinzione)
- UCP – Area di rispetto dei boschi

6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica
- BP - Parchi e riserve

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito Paesaggistico: *Gargano*

Figura Territoriale: *La Foresta Umbra*

L'area di intervento ricade interamente all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZPS "Promontorio del Gargano" codice IT9110039, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee", "Ambienti Misti Mediterranei", "Ambienti Steppici" e "Bottle-Neck", nonché all'interno del Parco nazionale del Gargano.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area di intervento intercetta solo per un piccolo tratto da recintare (circa 50 m lineari) superficie censita come habitat cod. 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- vegetali: *Ruscus aculeatus L.*, *Selaginella denticulata (L.) Spring*;
- anfibi: *Bufo balearicus*, *Triturus carnifex*;
- rettili: *Caretta caretta*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis longissimus*;
- uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco peregrinus*, *Hirundo daurica*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*, *Sylvia undata*;
- mammiferi: *Canis lupus*, *Capreolus capreolus italicus*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus ferrumequinum*.

Si richiamano le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- art. 5, comma1, lettera k): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- art. 5, comma1, lettera r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- art. 5, comma1, lettera s): convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- art. 5, comma1, lettera t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- art. 5, comma 1, lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie (M.d.C.) e indirizzi gestionali (I.G.) per le ZPS caratterizzate dalla presenza di: Ambienti steppici, Ambienti misti mediterranei e Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee, di cui all'art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008:

- M.d.C.:
 - nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica;
 - divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- I.G.:
 - conservazione e creazione di prati all'interno del bosco anche di medio/piccola estensione e di pascoli ed aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali;
 - controllo della vegetazione arbustiva nei prati e pascoli aridi; I.G.: ripristino di prati e pascoli tramite la messa a riposo dei seminativi;
 - incentivazione delle pratiche pastorali tradizionali estensive.

Si richiamano, infine, le misure di conservazione obbligatorie per l'habitat 62A0, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016:

- Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;
- Progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla gestione razionale delle attività zootecniche (es. recinzioni fisse o mobili, punti d'acqua).

PRESO ATTO che l'Ente Parco Nazionale del Gargano, in qualità di autorità responsabile dell'espressione del "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, con nota Protocollo n. 3881/2024 del 11/06/2024 rilasciava parere favorevole ai fini della valutazione di incidenza ambientale per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *"l'allocazione della recinzione va scelta in modo che la sua realizzazione non comporti l'abbattimento di preesistenti muretti a secco;*
- *non sia realizzato il cordolo di cemento, in alternativa la rete metallica può essere tenuta bloccata nella parte interrata tramite l'apposizione ai due lati di pietrame informe, successivamente opportunamente ricoperto di terreno;*
- *in caso di presenza di rocce superficiali va evitato lo scavo di fondazione e la rete e i paletti vanno ancorati alla roccia tramite piastre e tiranti metallici;*
- *l'eventuale materiale di risulta non venga abbandonato in loco ma venga conferito in discariche autorizzate;*
- *dopo il termine dei lavori sia assicurato il decoro ambientale dei luoghi".*

EVIDENZIATO che nell'elaborato "Relazione tecnica", è stato dichiarato che:

- i tratti della vecchia recinzione posti a diretto contatto con i muretti a secco in pietra locale, saranno collocati a maggiore distanza in modo da evitare eventuali danni ai muretti e favorire l'inserimento paesaggistico della recinzione;
- la nuova recinzione sarà collocata a distanza dai muretti a secco presenti;
- in caso di piante posizionate lungo la direttrice della recinzione si effettueranno tutti gli accorgimenti, al fine di salvaguardare gli elementi arborei, di alto o basso fusto, ivi esistenti;

- il proponente ha previsto, ogni 30 metri, aperture idonee al passaggio della piccola fauna, nel rispetto delle misure di conservazione previste dal RR n 28/2008;
- come misura di mitigazione è prevista la messa a dimora di piante arbustive autoctone, scelte tra quelle già presenti nell'area di progetto (lentisco, terebinto e olivastro), derivanti da ecotipi locali di origine certificata.

CONSIDERATO che si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dall'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano secondo cui: ***“la realizzazione dell'intervento non incide negativamente su nessuno degli habitat e della fauna oggetto di salvaguardia”***.

CONSIDERATO altresì l'intervento proposto non è in contrasto con le misure di conservazione previste per il sito RN2000 interessato.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS “Promontorio del Gargano” (IT9110039) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di “Realizzazione ricovero per bovini tramite ripristino recinzione esistente” da realizzarsi nel Comune di Vieste nell'ambito del PSR 2014-2020 – M4/SM 4.4.B, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le condizioni espresse dall'Ente Parco Nazionale del Gargano, con nota prot. n. 3881/2024 del 11/06/2024.**

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento,

purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

Di TRASMETTERE il presente provvedimento al responsabile della M4/SM 4.4 della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura, all'Ente Parco Nazionale del Gargano, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia) ed al Comune di Vieste (FG).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero
Serena Felling

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini